

## **STATUTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

### **1 SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE**

È istituito presso Abruzzo Engineering S.p.a. (di seguito anche “AE” o “Società”) un Organismo con funzioni di vigilanza e controllo (di seguito “Organismo di Vigilanza”) sul funzionamento, sull’efficacia, sull’adeguatezza e sull’osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato da AE, allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della L. n. 300/2000*”.

### **2 NOMINA E COMPOSIZIONE**

- 2.1 L’Organismo di vigilanza è un organo monocratico composto da n. 1 componente esterno alla Società.
- 2.2 L’Organismo di Vigilanza è nominato dall’Amministratore Unico sulla base delle dimensioni della Società e dell’attività svolta.
- 2.3 La nomina dell’Organismo di Vigilanza, da parte dell’Amministratore Unico, deve essere resa nota al componente nominato e da questi formalmente accettata. L’avvenuto conferimento dell’incarico sarà, successivamente, formalmente comunicato a tutti i livelli aziendali, mediante pubblicazione sul sito aziendale.

### **3 CESSAZIONE DALL’INCARICO**

- 3.1 La revoca dell’Organismo di Vigilanza e di ciascun componente compete esclusivamente all’Amministratore Unico, sentito il Collegio Sindacale.
- 3.2 L’Organismo di Vigilanza non può essere revocato se non per giusta causa.

A tale proposito, per giusta causa di revoca dovrà intendersi:

- l'interdizione o l'inabilitazione, ovvero una grave infermità che renda il componente dell'Organismo di Vigilanza inidoneo a svolgere le proprie funzioni di vigilanza, o un'infermità che, comunque, comporti l'assenza dal luogo di lavoro per un periodo superiore a sei mesi;
- l'attribuzione all'Organismo di Vigilanza di funzioni e responsabilità operative incompatibili con i requisiti di autonomia di iniziativa e di controllo, indipendenza e continuità di azione, che sono propri dell'Organismo di Vigilanza;
- un grave inadempimento dei doveri propri dell'Organismo così come definiti nel Modello organizzativo ai sensi del Dlgs 231/01e nel presente Statuto;
- una sentenza di condanna della Società ai sensi del Decreto, passata in giudicato, ovvero un procedimento penale concluso tramite "patteggiamento", ove risulti dagli atti l' "omessa o insufficiente vigilanza" da parte dell'Organismo di Vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) del Decreto;
- una sentenza di condanna passata in giudicato, a carico del componente dell'Organismo di Vigilanza per aver personalmente commesso uno dei reati previsti dal Decreto;
- una sentenza di condanna passata in giudicato a carico del componente dell'Organismo di Vigilanza, ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Nei casi sopra descritti in cui sia stata emessa una sentenza di condanna, l' Amministratore Unico, nelle more del passaggio in giudicato della sentenza, potrà altresì disporre, sentito il Collegio Sindacale, la revoca dei poteri del componente dell'Organismo di Vigilanza.

3.3 Il componente dell'Organismo di Vigilanza potrà recedere in ogni momento dall'incarico previo preavviso non inferiore a 3 mesi<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> In considerazione della natura e della delicatezza dell'incarico svolto dal Organismo di Vigilanza e

3.4 Fermo restando quanto precisato al primo capoverso, il suddetto incarico cesserà automaticamente con il venir meno del rapporto di lavoro di ciascun componente con la Società.

#### **4 DURATA IN CARICA**

4.1 Al fine di garantire l'efficace e costante attuazione del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché la continuità di azione, la durata dell'incarico è di tre anni.

#### **5 RIPORTO GERARCHICO**

5.1 A garanzia del principio di terzietà, l'Organismo di Vigilanza è collocato in posizione di staff al Vertice della Società, rispondendo direttamente all'Amministratore Unico e, in via straordinaria, al Collegio Sindacale qualora le violazioni emerse siano riferibili agli Amministratori o siano, comunque, di particolare gravità.

#### **6 RIPORTO INFORMATIVO**

6.1 L'Organismo di Vigilanza provvederà ad informare circa l'attività svolta l'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale con una periodicità almeno annuale, nonché in genere ogni qual volta se ne presenti e ravvisi la necessità e/o opportunità.

#### **7 REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E DI ONORABILITÀ**

7.1 Il componente dell'Organismo di Vigilanza deve avere un profilo professionale e personale tale da non inficiare l'imparzialità di giudizio, l'autorevolezza e l'eticità della condotta dell'Organismo.

7.2 Si ritengono necessarie per l'Organismo di Vigilanza le seguenti:

*a) Competenze:*

- conoscenza dell'Organizzazione e dei principali processi aziendali tipici del settore in cui la Società opera;

---

della esigenza di garantirne la continuità di azione, si ritiene opportuno fissare un termine di preavviso congruo al fine di consentire alla Società ed in particolare all'Organo di Vertice la possibilità di provvedere alla sostituzione del componente recedente.

- conoscenze giuridiche tali da consentire l'identificazione delle fattispecie suscettibili di configurare ipotesi di reato;
- capacità di individuazione e valutazione degli impatti, discendenti dal contesto normativo di riferimento, sulla realtà aziendale;
- conoscenza di principi e tecniche proprie dell'attività svolta dall'*Internal Auditing*;
- conoscenza delle tecniche specialistiche proprie di chi svolge attività "ispettiva".

*b) Caratteristiche personali:*

- un profilo etico di indiscutibile valore;
- oggettive credenziali di competenza sulla base delle quali poter dimostrare, anche verso l'esterno, il reale possesso delle qualità sopra descritte.

## **8 OBBLIGHI**

8.1 Il componente dell'Organismo di Vigilanza deve adempiere al proprio incarico con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico stesso, dalla natura dell'attività esercitata e dalle proprie specifiche competenze.

8.2 Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza deve improntarsi a principi di autonomia ed indipendenza.

8.3 Il componente dell'Organismo di Vigilanza è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio della propria funzioni.

## **9 CAUSE D'INELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ**

9.1 Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo, possono essere

nominati sia membri esterni sia membri interni, privi di compiti operativi<sup>2</sup>.

9.2 I componenti dell'Organismo non dovranno avere vincoli di parentela con il Vertice aziendale, né dovranno essere legati ad AE e/o a società sue controllate e/o collegate da interessi economici o da qualsiasi altra situazione di conflitto di interesse tale da inficiarne l'obiettività di giudizio. Ogni eventuale situazione di conflitto di interesse sarà valutata dall'Amministratore Unico.

9.3 Non potranno essere nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza coloro i quali abbiano riportato una condanna – anche non definitiva – per uno dei reati previsti dal Decreto.

9.4 Ove il componente dell'Organismo incorra in una delle cause di ineleggibilità e/o incompatibilità suddette, l'Amministratore Unico, esperiti gli opportuni accertamenti e sentito l'interessato, stabilisce un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale deve cessare la situazione di ineleggibilità e/o incompatibilità. Trascorso tale termine senza che la predetta situazione sia cessata, l'Amministratore Unico deve revocare il mandato e provvedere alla sostituzione del componente revocato.

## 10 POTERI

10.1 All'Organismo di Vigilanza sono devoluti poteri ispettivi e di controllo non in ordine alla realizzazione dei reati, bensì al funzionamento ed all'osservanza del modello nel suo complesso, per finalità di miglioramento ed aggiornamento del modello stesso.

10.2 Per esercitare efficacemente le proprie funzioni l'Organismo di Vigilanza ha poteri ispettivi e di controllo; in particolare:

- colloquia, senza vincoli di subordinazione gerarchica che possano condizionarne l'autonomia di giudizio, con i vertici della Società;
- costituisce un riferimento credibile sia per i dipendenti di AE che ad esso vogliono rivolgersi per segnalare condotte illecite, sia per i soggetti esterni alla Società;

---

<sup>2</sup> Cfr. Linee Guida Confindustria . Per incarichi operativi si intendono quelli connessi al potere di

- ha libero accesso a tutti i documenti, potendone disporre l'acquisizione, ed a tutte le informazioni presso tutte le funzioni di AE ritenuti necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- accerta le violazioni e propone agli organi competenti le eventuali sanzioni a carico di coloro che non abbiano rispettato le prescrizioni contenute nel Modello organizzativo ex Dlgs 231/01;
- può avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture della Società ovvero di consulenti esterni.

## **11 COMPITI**

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'efficacia e sull'aggiornamento del Modello e/o dei suoi elementi costitutivi.

L'Organismo di Vigilanza deve in particolare:

- verificare l'efficienza ed efficacia del Modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs n. 231/2001;
- sviluppare sistemi di controllo e monitoraggio tesi alla ragionevole prevenzione delle irregolarità ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- riferire periodicamente all'Amministratore Unico e al Collegio Sindacale in merito allo stato di attuazione e all'operatività del modello;

---

adottare decisioni che producano per la società effetti economico-finanziari.

- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione ed comunicazione interna, con riferimento al modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- promuovere e/o sviluppare l'organizzazione, di concerto con le funzioni aziendali preposte, di corsi di formazione e la predisposizione di materiale informativo utili alla comunicazione e divulgazione dei principi etici e degli standard cui la Società si ispira nello svolgimento delle proprie attività;
- segnalare all'organo amministrativo, per gli opportuni provvedimenti, quelle violazioni accertate del Modello organizzativo che possano comportare ipotesi di responsabilità in capo all'ente;
- formulare proposte all'organo amministrativo e/o alla funzioni interessate, di eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello organizzativo adottato e dei suoi elementi costitutivi, in conseguenza di:
  - significative violazioni delle prescrizioni del Modello organizzativo;
  - significative modificazioni dell'assetto interno ad AE e/o delle modalità di svolgimento delle attività d'impresa;
  - modifiche nello svolgimento delle attività aziendali;
  - modifiche normative.

## **12 COLLABORATORI INTERNI ED ESTERNI**

12.1 Per l'esecuzione delle sue attività, l'Organismo di Vigilanza può avvalersi delle prestazioni di collaboratori, anche esterni, rimanendo sempre direttamente responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi di vigilanza e controllo derivanti dal D.Lgs. n. 231/2001.

12.2 Ai collaboratori è richiesto il rispetto degli obblighi di diligenza previsti per il componente dell'Organismo di Vigilanza, di cui al punto 8.

### **13 REGOLAMENTO**

La definizione degli aspetti attinenti alla continuità di azione dell'Organismo, la calendarizzazione delle attività, la verbalizzazione delle riunioni, la determinazione delle cadenze temporali dei controlli e l'individuazione dei controlli e delle procedure di analisi sono oggetto di apposito Regolamento approvato in autonomia dall'Organismo di Vigilanza.

### **14 RESPONSABILITA'**

14.1 All'OdV sono devoluti compiti di controllo non in ordine alla potenziale realizzazione dei reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 231/01, ma al funzionamento e all'osservanza del Modello.

14.2 Le ipotesi di comportamento negligente e/o imperizia da parte dei componenti dell'Organismo di Vigilanza che abbia dato luogo ad omesso controllo sull'attuazione, sul rispetto e sull'aggiornamento del Modello sono sanzionabili ai sensi del Sistema Disciplinare.

### **15 RISORSE FINANZIARIE**

L'Organismo di Vigilanza è provvisto di mezzi finanziari e logistici adeguati a consentirne la normale operatività. L'Amministratore Unico di Abruzzo Engineering provvede a dotare l'Organismo di un fondo adeguato, che dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese che questo dovrà sostenere nell'esercizio delle sue funzioni.

### **16 MODIFICHE ALLO STATUTO**

Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate da parte dell'Amministratore Unico.



